

BOLOGNA, ARRIVANO I PRIMI AVVISI DI GARANZIA NELL'INCHIESTA SUI PASS DISABILI

Un'informazione di garanzia è stata notificata a Marco Di Vaio, capitano del Bologna: per vedersi annullate ben 45 multe avrebbe dichiarato il falso affermando di essere entrato in centro con l'auto per accompagnare la signora invalida. Nei confronti della donna assunto lo stesso provvedimento: l'accusa per i due è falso ideologico e truffa continuata ai danni del Comune

BOLOGNA - A Marco di Vaio, capitano della squadra di calcio del Bologna, è stata notificata un'informazione di garanzia per la vicenda delle targhe delle automobili dei giocatori legate a dei permessi handicap per l'ingresso nel centro della città: le accuse sono quelle di falso ideologico e di truffa continuata ai danni del Comune. Con le stesse accuse, è indagata anche Marilena Molinari, la persona disabile alla quale era legato il permesso. L'avviso di garanzia riguarda le multe ricevute nei mesi scorsi da Di Vaio, la cui automobile - una Porsche - era stata individuata dai sistemi di controllo di accesso al centro e multata numerose volte: le contravvenzioni elevate sarebbero circa 45 e riguardavano la Ztl e soprattutto la cosiddetta 'T', la zona a ridosso delle Due Torri dove l'ingresso alle vetture è limitatissimo. Quelle multe furono poi tutte annullate, dal momento che il giocatore e la disabile titolare del permesso handicap firmarono, per ognuna delle contravvenzioni elevate, una dichiarazione con la quale si sosteneva che Di Vaio aveva accompagnato la Molinari in giro per la città per commissioni. In verità, però, in nessuna delle circostanze la disabile era effettivamente in macchina con Di Vaio: i due avrebbero dunque attestato il falso ad un pubblico ufficiale. Di qui, l'avviso di garanzia.

Ad ammettere di non aver mai accompagnato la Molinari in centro era stato lo stesso giocatore nel corso dell'audizione come persona informata sui fatti davanti al Procuratore aggiunto Giovannini del 20 aprile scorso: situazione confermata anche dalla Molinari. La cifra complessiva delle contravvenzioni è di circa 3000 euro: per ogni accesso indebito in centro si pagano infatti circa 80 euro. Tutte le multe risalgono all'autunno scorso: Di Vaio aveva appena cambiato auto e la nuova targa non era stata ancora associata al pass invalidi della Molinari.

L'audizione era caduta alcuni giorni dopo il via al caso degli abusi nell'utilizzo dei pass cittadini: gli investigatori, nel corso di un'inchiesta sul tema dei pass e sugli abusi, si imbattono in un permesso handicap al quale risultavano associate numerose automobili, tutte intestate a giocatori del Bologna calcio: gli interessati sono otto, compresi il capitano Di Vaio e il portiere della nazionale Viviano. Di Vaio aveva ricevuto da pochi giorni il Nettuno d'Oro, riconoscimento che viene attribuito dal Comune agli uomini simbolo della città di Bologna: il giorno dopo l'audizione in procura, lo restituì con l'intento di vederselo riconsegnare solo nel momento in cui si sarebbe scritta la parola fine sull'intera vicenda e la sua posizione sarebbe stata definita.

(Fonte: www.superabile.it)